

Lunedì 20 Febbraio 2012 | **Ultimo aggiornamento 11:11**

[PRIMO PIANO](#)

[TRENTINO ALTO ADIGE](#)

[VENETO](#)

[FRIULI V. GIULIA](#)

[VI](#)

 [stampa](#) |  [invia ad un amico](#)

Ambiente

Alto Adige, arriva la Panda a idrometano amica dell'ambiente

Bolzano - Emissioni fino al 14% di CO2 in meno a parità di chilometri: è la Fiat Panda a idrometano sviluppata dal TIS Innovation Park dell'Alto Adige in collaborazione con Iveco DV, Röchling Automotive, GKN Driveline, Hofer Powertrain e Multienergy Alpenga



Dopo il motore ad ammoniaca di Pontedera (Pisa), arriva un'altra soluzione utile a ridurre le emissioni di CO2 delle autovetture. E anche questa volta l'innovazione è italiana targata Trentino Alto Adige: la prima Fiat Panda a idrometano.

A spingere il motore della Panda è infatti una miscela di normale metano per auto e idrogeno. La percentuale di quest'ultimo può arrivare fino al 30% e i risultati sono molto promettenti perché dalle prime misurazioni emerge una riduzione delle emissioni di CO2 del 14,2% rispetto al normale metano. Che già è meno inquinante ed emette meno CO2 rispetto a gasolio e benzina .

Questo progetto ha in comune con quello del motore ad ammoniaca l'esigenza di fondo. Ossia riuscire a utilizzare l'idrogeno in maniera semplice, senza doverlo stoccare a bassissima temperatura e ad alta pressione. Se si "inserisce" l'idrogeno nell'ammoniaca o nel metano lo si può maneggiare con maggiore semplicità e minori costi.

L'idrometano, essendo composto al 70% da metano, può diventare facilmente bio-idrometano. Basta sostituire il metano fossile estratto dai giacimenti sotterranei con il biometano prodotto nei centri di compostaggio dei rifiuti urbani e agricoli.

La frazione umida, inserita in un "digestore" si decompone liberando un gas - il biometano, appunto - che può essere bruciato in maniera simile al cugino fossile. L'idrometano di origine biologica aumenterebbe ulteriormente la sostenibilità dei motori che lo utilizzano.

di **redazione online**

19/02/2012